



La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1030 - ore 17:00 - Giovedì 10 Gennaio 2013 - Tiratura: 29885 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



La Puglia al top dell'enoturismo

La Puglia nel gotha dell'enoturismo mondiale: per la prestigiosa rivista Usa "Wine Enthusiast", è l'unica italiana tra le "10 Best Wine Travel Destinations 2013", luoghi capaci di lasciare il segno grazie al mix unico tra vino, cibo e cultura. Un risultato che testimonia la crescita complessiva di un territorio, sui cui hanno investito anche grandi nomi del vino italiano non "autoctoni" come Antinori (Tormaresca) e Zonin (Masseria Altemura). La "festa" per il risultato il 18 gennaio a Roma, con Monica Lerner (Wine Enthusiast) il presidente della Regione Vendola, e l'assessore alle Agricoltura Stefano, e il presidente del Consorzio Movimento Turismo del Vino Puglia De Corato.



L'"Agricoltura" si twitta

Twitter, fenomeno di successo. Sul quale ora arriva anche l'attuale Ministro "tecnico" delle Politiche Agricole (e candidato alle prossime elezioni con l'Udc) Mario Catania. Cha affida ai "cinguetti" e a internet (su www.mariocatania.eu) le sue proposte per "L'agricoltura che vorrei, l'Italia che vorrei". Idee che, in parte, aveva già raccontato anche a WineNews, a partire dal ritorno in Parlamento del "dl suolo", tra i must del Ministro, che lo aveva presentato addirittura, cosa insolita per un tema agricolo, insieme al Premier Monti, e poi mai convertito dalle Camere. In ogni caso, un bel segnale, con il titolare dell'Agricoltura che, se pur a titolo personale (@mario_catania), si espone al confronto, su temi importanti, sui social media. Che sanno essere, a volte, anche molto feroci.

Cronaca

Nasce il "Trust Piero Antinori"

La famiglia Antinori rinalda il legame con l'azienda, e sceglie la via del trust per garantire la continuità della linea dinastica fino al 2102. La "Trust Piero Antinori", nata a dicembre 2012, sarà affidata a tre figure legate storicamente a Piero Antinori, i "trustees" Ferruccio Ferragamo, Nicola De Renzi e Laura Bartoli, cui spetteranno decisioni ordinarie e straordinarie, anche se l'ultima parola sarà quella dei "protectors", Albiera, Allegra, Alessia e Piero Antinori, e dell'amministratore delegato Renzo Cotarella.



VILLA SANDI VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

2013 anno cruciale del vino: parola di Angelo Gaja

"C'è penuria di vino nelle cantine italiane dopo anni di bassa produzione d'uva a causa del ripetersi di condizioni climatiche sfavorevoli ... Cosa potrebbe accadere nel 2013 per il vino italiano?". Se lo chiede Angelo Gaja, considerato un "maître à penser" del mondo di Bacco, in un intervento su WineNews (integrale sul sito). "Che a giugno non ci sia più vino, che le cantine che vendono a meno di due euro al litro (... l'80% del vino italiano) non ne abbiano più. Un contributo lo daranno anche gli imbottiglieri precedenti che ne avranno fatto scorta per non rimanere a secco nei mesi successivi ... Sarà panico per i prezzi delle uve della vendemmia 2013 che si temeranno in forte rialzo. Che a qualcuno venga la curiosità di confrontare le denunce di produzione delle uve e del vino della vendemmia 2012 di produttori singoli ed associati ed evidenze come ... per identiche aree geografiche, ci sia chi abbia denunciato cali di produzione anche del 30% e chi cali eguali a zero. Che nel 2013 l'Italia perda il primato in milioni di ettolitri esportati, a causa della Spagna ... Che le cantine sociali italiane (controllano oltre il 50% della produzione nazionale d'uva) ed associazioni ... ammorbidiscano il loro rifiuto alla liberalizzazione degli impianti voluta da Bruxelles ... Che dalla primavera lettura dei bilanci delle cantine italiane di grande dimensione emerga come il giro d'affari relativo al 2012 sia stato spesso penalizzato dal calo del fatturato sul mercato italiano e sia stato invece salvifico il recupero realizzato grazie al fatturato conseguito sui mercati esteri. Di qui un maggiore impulso ad investire su quei mercati, sacrificando anche parte delle risorse che si pensava di destinare alla promozione sul mercato domestico. Tempi grami per le pubblicazioni del vino che in Italia, come altrove, vivono di pubblicità ... Una spinta a rincorrere l'estero l'hanno fornita anche i contributi concessi da Bruxelles per finanziare progetti di promozione del vino sui mercati extra-europei. Il campanilismo italiano ne ha tratto nuova linfa, si consolida il desiderio nei produttori piccoli e grandi, in gruppo o per proprio conto, di andare in ordine sparso a conquistare l'Asia. E intanto si impara ad esplorare il mondo che verrà".

Focus

La mappa concettuale del vino mondiale

Ordinare il panorama vinicolo mondiale, con le sue innumerevoli declinazioni, in una mappa concettuale? Lo ha fatto il sito "Wine Folly", partendo da un nucleo, il vino, nel suo significato più generico, su cui si innestano le cinque tipologie principali, "rosso", "bianco", "rosé", "frizzante" e "fortificato". Da cui nasce un'ulteriore suddivisione, che differenzia i vini rossi, bianchi e rosé in termini stilistici, da "secco" a "dolce", con le dovute sfumature intermedie, mentre i vini frizzanti sono divisi, più semplicemente, tra "bianchi", "rossi" e "rosé", ed i fortificati, seguendo uno schema simile, tra "rossi", "bianchi" e "nocciola". Al livello successivo, invece, la differenziazione è sul piano dei sapori primari: per i rossi si va dal "pepe nero" di Bardolino e Rhone al "fragola e ciliegia" di Primitivo e Grenache, per i bianchi si passa dall'"agrumato del limone" di Chablis e Pinot Grigio all'"albicocca e pesca" di Gewürtztraminer e Riesling, mentre per i vini frizzanti si va dal "leggero sentore di fragola" dei Rosé Champagne alla "ricca cremosità" dei Franciacorta d'annata, e così via. Un groviglio di connessioni capace di tenere insieme, in un'unica rappresentazione grafica, 214 tipologie di vino differenti ...



Wine & Food

L'alcol come il tabacco? Per cinque carcerati Usa sì ...

I grandi gruppi del wine & spirits Usa alla sbarra, con l'accusa di non aver "informato" a sufficienza i consumatori sul rischio di diventare dipendenti, con tutte le conseguenze del caso. Il "j'accuse" è di cinque carcerati, che hanno puntato forte su una strategia difensiva che farà discutere: incolpare i big della produzione e della distribuzione del wine & spirits, da Adolph Coors a Gallo's Winery, da Miller Brewing a Pepsi - Cola, per le proprie malefatte. E intanto il caso trova spazio su tutti i media, dall'"Huffington Post" all'emittente televisiva "Abc", e farà discutere le diverse anime del Paese.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Vini cresciuti in qualità, ottima cucina regionale, paesaggi bellissimi, il calore della gente e il fascino di un territorio ancora sconosciuto per gli americani": ecco il mix di successo

della Puglia, racconta a WineNews da Monica Lerner di "Wine Enthusiast". Che sull'enoturismo italiano dice: "c'è ancora tanto da lavorare, ma la strada è segnata".

